



EcoBioNews

Direttore editoriale Giuliano D'Antonio

Speciale per **Salerno**

Nomisma/Sana. Trend ancora in crescita per il mercato interno Aumentano i consumatori "bio" (+5%)

*Il 32,4% acquista ogni giorno, il 31,5% almeno una volta alla settimana
Il 71,2% è fortemente motivato dalla sicurezza degli alimenti naturali*

Il mercato del biologico continua a fare segnare indicatori positivi. Trend, quindi, in crescita per i clienti che si servono di punti vendita specializzati: e' quanto emerge dalla ricerca dell'Osservatorio Sana 2013, curata da Nomisma e presentata in occasione del 25esimo Salone internazionale del biologico e del naturale che si è svolto a Bologna nei giorni scorsi. Lo studio ha interpellato 228 responsabili di negozi specializzati biologici con una quota di vendite di prodotti bio sul totale superiore all'80 per cento. Nel 2012 le vendite realizzate da un punto vendita specializzato in prodotti biologici sono state pari a 704 mila euro (1.207 mila euro nei negozi con superficie maggiore di 200 metri quadrati e 525 mila euro in quelli inferiori a 200 metri quadrati). Le vendite alimentari sul totale pesano mediamente per il 90,6 per cento; ai prodotti non food fa riferimento, invece, il 9,4 per cento del giro di affari. Considerando le macro-categorie di prodotti, le vendite 2012 sono guidate soprattutto dagli alimentari secchi confezionati e dagli alimentari freschi. Seguono gli alimentari freschi confezionati, i prodotti per la cura persona e per l'igiene della casa. Lo scorso anno, un punto vendita specializzato in prodotti biologici ha servito mediamente un'utenza di 3mila clienti (+11% rispetto alla media del 2010). L'indagine Nomisma per Sana ha raccolto anche le previsioni 2013 sulla clientela servita: ancora una volta il trend è positivo. Si prevede, infatti, un aumento del numero di acquirenti pari al 5 per cento (mediamente ogni punto vendita servirà 150 nuovi clienti in più). Nel 2012 la frequenza media di acquisto di un consumatore di prodotti biologici è stata di dieci occasioni. Infine, il valore medio dello scontrino realizzato (in ciascuna 'visita') in un negozio specializzato in prodotti bio è stato di 23,7 euro.

Gli operatori.

In Italia (dati Sinab) la filiera del bio comprende 49.709 operatori così suddivisi: 40.146 agricoltori, 5.597 trasformatori, 3.669 agricoltori-trasformatori, 297 importatori. Rispetto al 2011 si registra un incremento del +3%. Sicilia, Calabria e Puglia sono le regioni pilota rispetto al numero di operatori impiegati e registrano, rispettivamente, 7.918,



7.201 e 6.111 unità. In particolare, emerge che la Puglia ha segnato nel 2012 un incremento del +20% degli operatori della filiera del bio. **Gli operatori retail.**

In Italia sono aumentati anche i negozi specializzati che vendono prodotti biologici: dalle 1.163 unità registrate nel 2010 si è arrivati nel 2012 a 1.270 (dati BioBank). Più in dettaglio, il Sud e le Isole e le regioni del Nord-Ovest hanno registrato rispetto al 2010 un incremento del +14%.

I consumi.

L'Unione Europea rappresenta il 41% del mercato mondiale relativo al food bio. Le vendite maggiori si registrano in Germania, con 6.590 milioni di Euro, seguita da Francia con 3.756 milioni di Euro. In Italia si attestano a 1.720 milioni di Euro annui con una variazione percentuale positiva (2011-2009) del +15%.

Nel primo semestre 2013, mentre risultano in diminuzione le vendite alimentari totali (quindi non solo bio), che si attestano a - 4% per le piccole superfici e a - 0,8% per la Gdo (Grande Distribuzione Organizzata), al contrario volano i consumi domestici dei prodotti bio confezionati, segnando una variazione positiva rispetto al 2012 del +8,8% (dati Ismea/Gfk-Eurisko). Nel raffronto 2011-2012 per categoria merceologica degli acquisti, la variazione percentuale appare invece in crescita nel settore dell'ortofrutta fresca e trasformata (+8%), in

quello lattiero caseario (+4,5%), in quello dei biscotti, dolci e snack (+23%); una leggera flessione si riscontra invece nell'acquisto di uova (-2%). Nel 2012, gli acquisti domestici di prodotti alimentari biologici confezionati nel Nord Italia coprivano il 70,8% del totale, il 22,3% nel Centro Italia (Sardegna compresa) e il 6,9% nel Sud Italia.

Il profilo del consumer.

Il tasso di penetrazione dei prodotti Bio food registra per l'Italia una percentuale del 54,5% (2013). Dall'indagine prodotta da Nomisma risulta che il 32,4% dei consumatori di biologico acquista ogni giorno o quasi prodotti bio, il 31,5% almeno una volta alla settimana. La percezione di prodotto bio acquistata dipende dall'intensità di consumo complessiva. Per il 71,2% dei consumatori bio la sicurezza degli alimenti biologici rappresenta la motivazione trasversale dell'acquisto, ma tra i frequent users aumenta la quota (29%) di chi acquista i prodotti bio perché considerati "buoni".

(Fonti: agi.it del 09.09.2013; Uff. Sana: sana.it 09.09.2013)

La scheda.

Due premi in Campania

Tra i premiati del "Sana 2013" ci sono anche due aziende campane. Vincitore del Premio "Sana Novità" per il Settore Ali-



mentazione è risultato "Pomodorini del Piennolo del Vesuvio dop" di Bioitalia Distribuzione srl (Pollena Trocchia - Na).

Tra i riconoscimenti all'interno del premio "Sana Award Benessere", riservato alle erboristerie, per la categoria "Strumenti di comunicazione che affrontano temi legati al benessere e al ruolo dell'Erborista" vincitrice è risultata la "Bottega delle Erbe" di Vallo della Lucania - Salerno.